SABATO A ROMAGNANO LA CERIMONIA FINALE. SONO 200 I RACCONTI DELLE SCUOLE, 100 DEGLI AUTORI

Storia di Natale, premio unico in Italia

Vince il libro di Andrea Valente pubblicato da Interlinea

La novità del premio Storia di Natale 2016 è la location: la cerimonia finale si sposta a Romagnano Sesia dove sabato 3 dicembre arriveranno bambini da tutta Italia per la premiazione. E arriverà anche Andrea Valente, autore della storia vincitrice "Un anno con Babbo Natale", uscita nelle "Rane" di Interlinea. Appuntamento alle 11 nell'auditorium della scuola media. Il premio si articola in due sezioni: quella riservata agli alunni delle scuole e la sezione autori, aperta a tutti. I migliori racconti del segmento scolastico sono raccolti in una pubblicazione che verrà distribuita gratuitamente sabato. Il premio, sostenuto quest'anno dal Comune di Romagnano con il patrocinio della Regione Piemonte, è stato fondato da Interlinea nel 1995. A Novara la conferenza stampa di presentazione per il sigillo 2016: «22ª edizione, un premio unico in Italia, legato alle storie del Natale - ha detto Maria Rosa Fagnoni, presidente di Atl Novara - : sono molto onorata di collaborare a una manifestazione di valenza nazionale che fin dall'inizio abbiamo letto come una grande opportunità di valorizzazione del territorio. Grazie a Interlinea che ha fatto nascere il premio e lo porta avanti». Alessandra Alva della casa editrice novarese: «Il premio si collega quest'anno agli eventi organizzati non solo dal Comune del capoluogo ma anche dal Sistema Bibliotecario del Basso Novarese. Mettere insieme le forze permette di offrire una proposta più varia e articolata. Alla sezione aperta a tutti hanno partecipato 100 autori, provenienti da tutta Italia, così come gli studenti: 200 i racconti pervenuti dalle scuole. Il vincitore si conoscerà solo il 3 dicembre. Tanti gli appuntamenti che faranno da cornice, anche in collaborazione con Unicef e i Comuni del territorio». Una agenda ricca: «Il calendario - ha detto Roberto Cicala, direttore editoriale di Interlinea - si arricchirà di altri eventi. E da Ghemme, che ha sempre saputo valorizzare l'aspetto turistico del premio, ci spostiamo quest'anno a Romagnano». L'assessore Alessandro Carini: «Siamo contenti di ospitare il festival, molto importante a livello nazionale: richiama i valori del Natale e coinvolge la scuola. È l'inizio di un percorso che abbiamo avviato intrecciando una bella rete di collaborazione positiva. Anche le aziende riconoscono l'importanza della manifestazione: la ditta Cavanna ha dato un contributo significativo per questa edizione. Che sarà anche l'occasione per valorizzare la nostra Biblioteca, tra le più attive della provincia». Il vice sindaco di Ghemme Piero Rossi: «Siamo dispiaciuti per aver perso il premio che rimane però in zona. Ventidue edizioni sono tante e bisogna continuare, mantenendo il filo conduttore. Noi facciamo la nostra parte, con la Biblioteca ristrutturata, in collegamento con Novara e forte di nuovi volontari». Un ponte unisce la terra di elezione del premio al capoluogo: «La collaborazione – ha detto Maria Cesa, referente della Biblioteca Negroni per il progetto – è una scelta vincente. Nati per Leggere fa sinergia con altri Comuni che fanno parte del Sistema, con la possibilità di ampliare la rete. Con gli eventi di quest'anno e quelli del 2015 diamo un segnale di presenza del territorio. Ci sono proposte di animazione nella Sezione Ragazzi, iniziative per i volontari e nella casa circondariale, con dono di libri al carcere di Novara. Così la Biblioteca porta il progetto del Natale ai detenuti». I prossimi appuntamenti: oggi, giovedì 1° dicembre, alle 18 alla "Negroni" di Novara "Non solo Natale: Antonio Ferrara e i diritti dei bambini": lo scrittore novarese presenta il suo nuovo libro, "Diritti al cuore" (Le Rane Interlinea), dedicato al tema dei diritti dell'infanzia. Domani, venerdì 2, alle 20.30 alla Biblioteca Dionisotti di Romagnano "Aspettando Natale", letture ad alta voce. Poi sabato sarà la volta della cerimonia di premiazione che proporrà anche la mostra "Natale a colori" di Andrea Valente.

Eleonora Groppetti

COSÌ SUL PODIO

PREMIO STORIA DI NATALE 2016 I VINCITORI DELLA SEZIONE APERTA A TUTTI

Primo classificato: *Un anno con Babbo Natale* di Andrea Valente.
Secondo classificato: *Il mistero della magia del Natale* di Chiara Valentina Segrè.
Terzo classificato: *La compagnia dei regali* di Fulvia Degl'Innocenti.

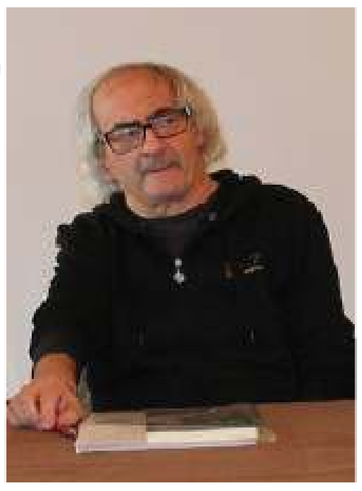
Per Storia di Natale 2016 conferenza stampa di presentazione nella sede di Atl Novara: da sinistra Rossi, Cesa, Alva, Fagnoni e Carini (foto Groppetti)

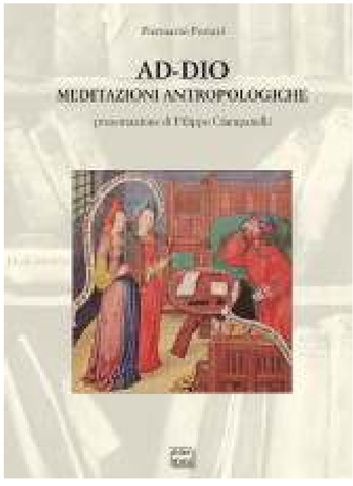
DOPPIA PRESENTAZIONE PER IL VOLUME DI DON PIERMARIO FERRARI

Aprirsi al Tutto. Partendo da "Ad-Dio"

Dopo essere stato direttore degli Studi del Seminario e dell'ISSR di Novara, dopo aver insegnato materie filosofiche e teologiche a Novara, Venezia e Torino è venuta la scelta di vivere un'esperienza eremitica in Valle d'Aosta. Meditando, nel suo solitario rifugio, don Piermario Ferrari, sacerdote romentinese, teologo e filosofo, ha dato alle stampe una nuova pubblicazione che si aggiunge a quelle già pubblicate: è "Ad-Dio. Meditazioni antropologiche" (Interlinea, 120 pagine, 18 euro). Due le presentazioni in programma: domani, venerdì 2 dicembre, alle 18 a Novara, nello spazio della Libreria Paoline di corso Italia 49/b, dove con l'autore interverranno Roberto Cicala e il fratello Augusto Ferrari (assessore regionale); e poi sabato 3 dicembre alle 16 a Romentino, al Centro culturale "Pio Occhetta" di via Donati 26: al fianco di don Pier Mario ci saranno don Filippo Ciampanelli (autore della presentazione del libro), lo psichiatra Franco Mittino e Augusto Ferrari. Un libro non semplice, anzi complesso, frutto di una meditazione profonda e impegnativa per i non addetti ai lavori. Ad-Dio è il logos che unisce le pagine del volume. Due gli input alla base della riflessione trasportata sulla carta: "In primo luogo – così nella quarta di copertina - che il pensiero alto e non banalizzante abbia il compito di rinfrancare la mente e l'animo, oggi più che mai; in secondo luogo che la nostalgia di un pensiero più unito e meno frammentato, che senza dispotismi torni ad abbracciare la realtà, sia un'esigenza irrinunciabile. Un invito, insomma, a un pensare che dialoga e ricerca, che cammina e si mette in viaggio, e che per fare questo deve essere pronto a lasciare quel che è effimero per aprirsi al Tutto. Un pensiero, in questo senso, capace di dire "ad-Dio"".

e.gr.





MOSTRA ALLA ROTAROSS PER FESTEGGIARE 40 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA GALLERIA DI NOVARA

Un meraviglioso viaggio dentro l'arte, pieno di sorprese

Una mostra importante per un compleanno importante: 40 anni di sodalizio commerciale per Luciano Crepaldi e Rosanna Rattazzi che dal 1976 gestiscono a Novara la più prestigiosa galleria d'arte della zona, la Galleria Rotaross di via Andrea Costa. E per un compleanno importante artisti importanti, autori emergenti o maestri del Novecento che nel corso degli anni sono stati ospitati dalla galleria novarese, da De Chirico a Sassu, Grosz, Corneille, Sironi, Bertini, Casorati, Dova… e che ora compaiono, insieme a molti altri, nella mostra celebrativa che rimarrà allestita fino al 31 dicembre (nella foto 1 Rosanna Rattazzi con Luciano Crepaldi, pittore e titolare della galleria). Sono le opere di questi maestri che, esposte nei luminosi spazi della galleria, documentano visivamente il lungo e appassionato percorso seguito dai proprietari in questi quarant'anni, un percorso fatto di incontri, di scelte, di passione, di competenza. Un compleanno che, attraverso la mostra "Vivere l'Arte. Dipinti Sculture Disegni", è diventato occasione per offrire alla città la conoscenza diretta di opere significative come i paesaggi di Carlo Carrà (nella foto 2 "Paesaggio umbro", 1939, olio su tela"), Umberto Lilloni, Ennio Morlotti, Arturo Tosi, Pietro Annigoni, Renato Birolli, Ottone Rosai e, fra gli artisti più recenti, di Luciano Crepaldi, Jon Koman, Luca Dall'Olio o Emilio Tadini, questi ultimi dai toni magici e surreali. Come i vetri di Sergio Bonfantini e di Giuseppe Ajmone, i fiori di Michele Cascella, di Walter Pozzi o di Gianfranco Asveri, gli insiemi di suggestione picassiana di Pippo Oriani, le verdure di Piergiuseppe Ocleppo. Un'occasione per conoscere quei nudi così raffinati e lievi di Bruno Cassinari e Franco Rognoni, la potente figura dell'anarchico di Mario Sironi, del 1927, i personaggi grotteschi di Remo Squillantini oppure i segni di Giulio Turcato e le composizioni astratte di Gianni Dova (nella foto 3 "Rosso e blu", 1970 circa, olio su cartone intelato) e Roberto Crippa. Per lasciare che l'occhio scorra sulle fanciulle di Graziano Carotti (in terracotta), di Crepaldi, De Montvalon, Unia (in bronzo), sulla sanguigna di Pietro Annigoni, sulle incisioni e sulle stampe di Marino Marini, Giorgio Morandi, Renato Guttuso, Salvator Dalì, Christo, Baj. Per permettere ai novaresi di compiere da protagonisti e senza allontanarsi dalla propria città quel viaggio dentro l'Arte, meraviglioso e pieno di sorprese, che incomincia proprio con un incontro ravvicinato.

Emiliana Mongiat

Titolo: "Vivere l'Arte. Dipinti Sculture Disegni"
Collettiva d'arte moderna e contemporanea per 40 anni di arte 1976-2016
Periodo: dal 26 novembre al 31 dicembre
Sede: Galleria Rotaross, via Andrea Costa 2D Novara
Orari: da martedì a sabato 10.30/12.30 16/19.30; nei giorni festivi 16/19.30
Ingresso libero
Info e contatti: tel. 0321 392637; www.galleriarotaross.com; rotaross@libero.it